

CHIESA

LA LETTERA Il vescovo Maurizio scrive ai sacerdoti e ai fedeli della diocesi di Lodi

Affidamento alla Vergine Maria e Fondo di solidarietà per le famiglie

■ Pubblichiamo la lettera del vescovo Maurizio alle comunità della diocesi di Lodi.

Carissimi Sacerdoti e fedeli, Si intensifichi la comune preghiera in questi 14 giorni (di "quarantena") che ci conducono alla solennità dell'Annunciazione del Signore, con l'affidamento quotidiano della Diocesi e della terra lodigiana alla Madre di Dio e nostra, che pronuncio a conclusione del Rosario alle ore 19.00 nella cripta della Cattedrale. Continui anche il "pellegrinaggio nella sofferenza" con la condivisione delle tappe eucaristiche presso alcuni luoghi di fede e di devozione della nostra terra".

Domenica 15 marzo, al Santuario mariano di Fontana; giovedì 19 marzo al Carmelo per invocare il patrocinio di San Giuseppe per i papà, le mamme, i familiari, la Chiesa e particolarmente malati, anziani e quanti si avvicinano al compimento della vita. Confermiamo però la sollecitudine verso le nostre Comunità anche attraverso il Fondo Diocesano di Solidarietà per le Famiglie. Sono in difficoltà per la precarietà lavorativa, e altre pesanti fragilità, aggravate dall'epidemia.

Non abbandoniamo quelle in affanno per l'istruzione dei figli in ogni ordine e grado scolastico. È una attenzione rivolta a tutto il territorio diocesano, con riguardo alle 18 Parrocchie della prima zona rossa, che tuttora vivono in disagio notevole. Troverete allegato un breve scritto relativo ai criteri e ai tempi di presentazione delle domande tramite i Parroci.

Nel frattempo, ci è dato un segnale certamente incoraggiante: le donazioni hanno raggiunto 200.000



Ogni sera la recita del Rosario nella cripta della cattedrale di Lodi

euro. Rimane "una goccia di carità nel mare dell'emergenza". Continua, perciò, l'appello ai singoli, ai gruppi, ad ogni organismo ecclesiale e civile, affinché rimaniamo al fianco delle famiglie tanto provate.

Conto, come sempre, sulla collaborazione dei sacerdoti, ma serve la

corale sollecitudine ecclesiale, per procedere in massima celerità nella necessaria assistenza spirituale e materiale. Col più fraterno saluto nel Signore.

Lodi, 13 marzo 2020

+ Maurizio
Vescovo

A SANTA MARIA DELLA FONTANA DI LODI Domani la Messa in diretta tv e online



Il santuario di Santa Maria della Fontana

■ Nella impossibilità di ritrovarsi per la celebrazione comunitaria dell'Eucaristia, monsignor Maurizio Malvestiti ricorderà ogni giorno le comunità della diocesi nella Messa, ma anche nella peregrinazione in alcuni luoghi della fede. Domani, domenica 15 marzo, la celebrazione eucaristica festiva presieduta dal vescovo Maurizio è prevista alle 10.30 nel santuario di Santa Maria della Fontana in Lodi, e verrà trasmessa in diretta sul sito Internet della diocesi (www.diocesi.lodi.it), su quello de "Il Cittadino" (www.ilcittadino.it) e dall'emittente televisiva LodiCrema Tv (Canale 111). Si ringrazia in modo particolare Roberto Fontana, direttore dell'emittente LodiCremaTv per aver gentilmente concesso lo spazio per trasmettere la celebrazione. L'appuntamento successivo è per giovedì 19 marzo, alle 17.30, al Carmelo, nella solennità di San Giuseppe. ■

PREGHIERA DI AFFIDAMENTO ALLA BEATA VERGINE MARIA

Santa Madre del Signore, Vergine Maria, Regina del Rosario!

Benedetta fra tutte le donne, sei l'immagine della Chiesa rivestita di luce pasquale, sei l'onore del nostro popolo, sei il trionfo sul male.

Profezia dell'Amore misericordioso del Padre, Maestra dell'Annuncio della Buona Novella del Figlio,

Segno del Fuoco ardente dello Spirito Santo, insegnaci, in questa valle di gioie e di dolori,

le verità eterne che il Padre rivela ai piccoli. Mostraci la forza del tuo manto protettore.

Nel tuo Cuore Immacolato, sii il rifugio dei peccatori, la salute degli infermi, l'aiuto dei cristiani, la consolatrice degli afflitti

e la via che conduce a Dio. Santa Madre, unito ai miei fratelli e alle mie sorelle,

nella Fede, nella Speranza e nell'Amore, a Te affido la chiesa di Lodi. Unito ai miei fratelli e alle mie sorelle,

attraverso di Te, consacro a Dio la nostra Chiesa e la terra lodigiana,

o Vergine del Rosario. E alla fine, avvolti dalla Luce che dalle tue mani giunge a noi, daremo gloria al Signore per i secoli dei secoli.

Amen.

L'agenda del Vescovo

Sabato 14 marzo

Colloquio telefonico in mattinata con i Referenti del Fondo diocesano di solidarietà per le Famiglie.

Domenica 15 marzo, III di Quaresima

A Lodi, nel Santuario della Madonna della Fontana, alle ore 10.30, presiede la Santa Messa per tutte le parrocchie lodigiane. Si potrà seguire in diretta la celebrazione dai siti: www.diocesi.lodi.it; www.ilcittadino.it

In settimana

Colloquio telefonico con i vicari locali.

Lunedì 16 marzo

Colloquio telefonico alle ore 16.00 col Direttore dell'Ufficio pastorale giovanile.

Colloquio telefonico alle ore 17.00 col Direttore dell'Ufficio liturgico.

Martedì 17 marzo

Colloquio telefonico alle ore 16.00 col Direttore e alle ore 17.00 con l'Animatore spirituale della Caritas diocesana.

Mercoledì 18 marzo

Colloquio telefonico alle ore 16.00 col Direttore dell'Ufficio di pastorale della salute.

Giovedì 19 marzo, Solennità di San Giuseppe

A Lodi, al Carmelo, alle ore 17.30, presiede la Santa Messa per tutte le parrocchie lodigiane. Si potrà seguire in diretta la celebrazione dai siti: www.diocesi.lodi.it; www.ilcittadino.it

Venerdì 20 marzo

Colloquio telefonico in mattinata coi Referenti dell'Ufficio amministrativo e dell'Ufficio Beni culturali.

Ogni sera

Dalla cripta della cattedrale, alle ore 19.00, collegamento "Facebook seminario" per la recita del Rosario da parte del Vescovo e l'atto di affidamento della Diocesi e della terra lodigiana alla Santa Madre di Dio.

di don Flaminio Fonte

IL VANGELO DELLA DOMENICA

«I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità»

«I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità» spiega con autorità Gesù alla samaritana seduto al pozzo di Sicar. Questa donna è figura del vivere senza meta in perenne ricerca di appagamento, ma soprattutto rappresenta la «Chiesa che sarebbe sorta dai gentili» scrive Sant'Agostino nel suo commento al Vangelo di Giovanni. Essa infatti era passata da marito in marito, dimenticando l'unico sposo veramente fedele, il Dio dell'alleanza. Adorare nell'accezione greca del termine, *proskineo*, richiama l'antico gesto della prostrazione che consisteva nel piegar le ginocchia come segno di abbandono

e quindi di dipendenza davanti al più forte.

Non a caso la forza nell'uomo biblico è proprio localizzata nelle ginocchia, tanto che il Signore «non fa conto del vigore del cavallo, non apprezza l'agile corsa dell'uomo» (Salmo 146, 10).

Inginocchiarsi significa, allora, deporre la propria forza davanti all'onnipotenza di Dio riconosciuta e accolta come unica garanzia di vita. Adorare nell'accezione latina del termine, *adoratio*, significa invece portare alla bocca. Il vocabolo richiama così al bacio, all'abbraccio e per estensione all'amore, che consiste nel diventare tut-

t'uno con l'altro. Adorare il Padre, quindi, vuol dire entrare in comunione profonda con Lui, in quella consanguineità, in quella figliolanza divina che in Gesù è donata ad ogni uomo.

Occorre, a questo punto, domandarsi cosa significhi adorare in spirito e verità. Lo spirito di cui si parla è lo Spirito Santo che è la relazione perfetta tra il Padre e Gesù, tanto che, come insegna San Paolo «lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio» e per questo «gridiamo: Abbà padre». Lo Spirito allora, «riversato nei nostri cuori» da Gesù, ci ricorda dal di dentro che siamo figli del Padre.

La verità poi, altro ingrediente fondamentale di quest'adorazione, è nel linguaggio giovanneo Gesù stesso, il rivelatore del Padre, colui che con la sua vita toglie il velo dal mistero di Dio, anzi ne è la piena e definitiva manifestazione. Tale adorazione del Padre, pertanto, ci è donata non in un luogo speciale, «né su questo monte né a Gerusalemme», bensì nell'incontro con Gesù che effonde lo Spirito. La Samaritana allora «lasciò la sua anfora» e come lei anche noi lasciamo tutto per entrare in questa comunione adorante con il Padre in Gesù grazie al dono dello Spirito Santo.